REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N°
29/06/2023	0351059	H.400.25.1		1 per tot.pag. 6

Oggetto: Area "Ex Calzavara" in via Pepe 126 a Venezia in frazione Mestre. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/05/2023.**

Alla **Finimmobiliare S.r.l**.
finimmobiliaresrl@pec.it

Al **Comune di Venezia**
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali e gestione strategica
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
dapve@pec.arpav.it
protocollo@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione Distretto del Veneziano
protocollo.aulss3@pecveneto.it

e p.c.

Alla **G&T S.r.l.**
gtgeo@certificazioneposta.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio BJ02J5* *P.IVA 02392630279*

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/05/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore
Arch. Matteo Lizier

PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante
e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713

Pratica n. 40/2022

Referenti:
ing. Daniela Biasiotto daniela.biasiotto@regione.veneto.it Tel. 041 2795999

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio BJ02J5* *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
05 maggio 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 216241 del 21/04/2023, per il giorno 05 maggio 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'arch. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Finimmobiliare S.r.L.
Area: Comune di Venezia
Titolo: Area "Ex Calvazara" in Via G. Pepe 126, Mestre, Venezia (mapp.li 564 parte – foglio 135) – trasmissione documenti: prot. int. G&T 141-21_1 'Relazione tecnica descrittiva dell'indagine di caratterizzazione ambientale in procedura semplificata'. Trasmesso con nota prot. n. 22/L/035 del 29/04/2022 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 196709 del 02/05/2022.

Integrato da:
Titolo: Area "Ex Calvazara" in Via G. Pepe 126, Mestre, Venezia (mapp.li 564 parte – foglio 135) – trasmissione documenti. Trasmesso con nota prot. n. 22/L/020 del 03/03/2023 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 120807 del 03/03/2023.

L'arch. Matteo Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Daniela Biasiotto, della Regione del Veneto, descrive sinteticamente il documento in esame, che riguarda un'area privata in via Pepe a Mestre, nella quale, a seguito della rimozione di alcuni serbatoi utilizzati in passato per prodotti petroliferi per riscaldamento, sono state eseguite delle verifiche di parete e di fondo scavo, che hanno accertato il mancato raggiungimento delle CSC di riferimento. La caratterizzazione ambientale del sito è stata eseguita inizialmente secondo la procedura semplificata, in conformità ai criteri riportati in Allegato 1 DM 31/2015 e D.Lgs. 152/06, interessando inizialmente esclusivamente la porzione denominata "area serbatoi" di circa 500 mq all'interno del Mappale 564 Foglio 135 di proprietà di Finimmobiliare srl.
Nel corso della Conferenza di Servizi del 09/06/2023, considerato che il sito in oggetto era una rivendita autorizzata di prodotti petroliferi per riscaldamento, è stato valutato che, sebbene non risulti applicabile al caso in esame la procedura semplificata per la rete di distribuzione carburanti, sotto un profilo prettamente tecnico le indagini svolte, una volta opportunamente integrate, risultano adeguate, senza pertanto che sia necessario chiedere la presentazione del Piano di Caratterizzazione del sito, con conseguente approvazione in Conferenza di Servizi, secondo quanto previsto all'art. 242. Era stato richiesto al Proponente di eseguire le indagini integrative richieste, concordandole preliminarmente per le vie brevi con ARPAV e, successivamente di trasmettere gli esiti delle indagini e dei monitoraggi eseguiti e la rielaborazione dell'analisi di rischio.

Le indagini integrative eseguite non hanno rilevato superamenti delle CSC di colonna B nel comparto terreni. È stato prelevato un campione rappresentativo del riporto che sottoposto a test di cessione ha evidenziato concentrazioni nell'eluato superiori ai limiti definiti dal D.M. 05/02/98, per i parametri Piombo e Rame. Il Proponente precisa che tali sostanze, ricercate nella falda in novembre e in gennaio, non sono state rilevate nelle acque sotterranee in nessuno dei piezometri sottoposti a monitoraggio.
Con riferimento alle criticità rilevate nel comparto suoli, l'analisi di rischio stima che la sorgente di contaminazione individuata nel suolo profondo relativamente alla presenza di Idrocarburi determina un rischio sanitario accettabile in ambiente aperto (outdoor) sia nello scenario on-site (commerciale) sia in quello off-site (residenziale), mentre si stima non accettabile il rischio sanitario relativo al percorso di inalazione di vapori in ambiente confinato off-site. Sono state eseguite 4 campagne di monitoraggio del soil gas, in accordo con quanto previsto nelle linee guida SNPA 17/2018, con la finalità di verificare i risultati modellistici ottenuti mediante analisi di rischio, stimando un rischio sanitario accettabile e rilevando che non risulta necessario proseguire con ulteriori misurazioni di soil gas. Con riferimento alle concentrazioni di cloruro di vinile riscontrato nella falda, il rischio sanitario stimato è accettabile.
Considerati i superamenti rilevati sull'eluato per Piombo e Rame, sono state stimate le concentrazioni attese ai POC, con conseguente stima di rischio ambientale non accettabile. Tale risultato non trova conferma né nei dati reali misurati in falda nel corso delle due campagne di monitoraggio eseguite comprensive della determinazione dei metalli pesanti né nella modellazione 3D agli elementi finiti mediante l'utilizzo del software FEFLOW. Il Proponente conclude che al termine di 2 ulteriori campagne di monitoraggio, che completerebbero un ciclo completo di 4 monitoraggi, sarà possibile confermare l'assenza del trasporto in falda per i parametri Piombo e Rame. Con riferimento ai dati attuali, le conclusioni dell'analisi di rischio riportano che il rischio ambientale risulta non accettabile rispetto alla matrice materiale del riporto.
Cautelativamente, è stata anche implementata la simulazione del trasporto in falda nelle condizioni di progetto, dove l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo e, conseguentemente, anche la lisciviazione dei contaminanti in falda, risulta fortemente inibita dai piazzali dei parcheggi e dall'edificio commerciale stesso. In tale contesto, si è giunti alla conclusione che gli interventi di pavimentazione e copertura del suolo prevista direttamente dal progetto sono di per sé ampiamente sufficienti a riportare a tenori accettabili il rischio idrico teorico calcolato con Risk-net, con particolare riferimento alla previsione di posa di una barriera anti radon, impermeabile ai gas e in grado di bloccare/limitare la lisciviazione.
Con riferimento alle concentrazioni rilevate sulle acque sotterranee e in particolare ai superamenti delle CSC rilevate ai POC per Ferro e Manganese e per Cloruro di vinile, il rischio ambientale viene valutato non accettabile. Il Proponente ritiene che la presenza di Cloruro di Vinile, le cui concentrazioni sono state rilevate superiori ai limiti sia nei piezometri di monte sia nei piezometri di valle, non sia riconducibile alle attività svolte sul sito.

Premesso quanto sopra, si osserva quanto segue:

- In considerazione dei superamenti delle CSC rilevati ai POC, si ritiene necessario che il Proponente trasmetta il progetto di bonifica per le acque sotterranee o in alternativa documentazione che riporti considerazioni di approfondimento sulla presenza dei contaminanti rilevati.
- Ad oggi le valutazioni riportate nel documento portano a considerare un rischio ambientale non accettabile per la matrice materiali di riporto ed emerge pertanto la necessità di presentazione di un progetto di bonifica per la suddetta matrice. A tal proposito, si ritengono condivisibili le ipotesi di intervento proposte nel documento, con particolare riferimento alla previsione di posa di una barriera anti radon, impermeabile ai gas e in grado di bloccare/limitare la lisciviazione.
- Il procedimento è stato avviato secondo procedura semplificata interessando una porzione di circa 500 m^2 denominata "Ex Parco Serbatoi" del lotto di proprietà di Finimmobiliare Srl. Nel corso della CdS del 09/06/2022 gli Enti hanno ritenuto non applicabile la procedura semplificata al sito in esame ed è stato chiesto al Proponente di estendere l'indagine anche alle restanti aree non indagate, concordando con ARPAV l'ubicazione dei sondaggi. Si chiarisce dunque che il procedimento in corso per il sito trova applicazione nella procedura ordinaria e che l'area oggetto di procedimento coincide con tutta l'area di proprietà di Finimmobiliare Srl.
- Nel documento di analisi di rischio non viene considerata la presenza dell'amianto per la quale risulta sia in corso una pratica di rimozione rifiuti.

La dott.ssa Silvia Fant, rappresentante del Comune di Venezia, osserva quanto segue.

- Il Piano di smaltimento dei rifiuti è stato approvato il 25/01/2023 con la prescrizione di relazionare in merito alla chiusura del procedimento e di effettuare il campionamento delle pareti di scavo e dei fondi scavo al termine dell'intervento di rimozione.
- Si rileva che nella documentazione trasmessa oggetto di istruttoria non sono riportate informazioni relativamente all'effettiva estensione dei rifiuti sia a livello superficiale sia in termini di profondità, pertanto si ritiene non ci siano le condizioni per approvare il documento di analisi di rischio formulato senza tenere in debita considerazione la problematica dell'amianto.

L'ing. Giulia Girotto, rappresentante di ARPAV, osserva quanto segue.

- Visto e considerato che:
  - il giorno 25 gennaio 2023 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria presso il Comune di Venezia in cui è stato approvato il Piano di smaltimento dei rifiuti contenenti cemento amianto per il sito oggetto della presente istruttoria presentato dal Proponente, la ditta Finimmobiliare s.r.l.;
  - nel verbale della stessa CdS, acquisito al prot. ARPAV n. 11494 del 06/02/2023, viene richiesto al Proponente una relazione in merito alla chiusura dell'intervento di rimozione e smaltimento dei rifiuti in oggetto.

  In tale contesto, si richiede che, prima dell'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, venga effettuato l'intervento di rimozione dei frammenti di MCA nell'area e venga verificata l'esclusione di un'eventuale contaminazione dell'ambiente da fibre amiantifere, trasmettendo agli Enti le analisi dei campioni delle pareti e di fondo scavo ai sensi della DGRV 2922/2003, come prescritto dal parere di ARPAV al prot. n. 82458 del 19/09/2022. Si precisa che, qualora le verifiche a seguito della suddetta rimozione dei rifiuti dovessero riscontrare eventuale contaminazione dei suoli, il Proponente dovrà approfondire ulteriormente le indagini ed essendo variato il Modello concettuale del sito dovrà ripresentare un nuovo documento di Analisi di Rischio sito-specific.
- Considerato che il Proponente dichiara nei suoi elaborati e nei documenti presentati agli Enti che l'area di interesse del procedimento di bonifica è relativa al solo ex parco serbatoi che si estende su una superficie di circa 500 m^2 nel settore meridionale del sito, all'interno del Mapp.le 564 nel Foglio 135 del Comune di Venezia e facendo riferimento al D.M. 31/2015, si ribadisce quanto già espresso nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/06/2022 ritenendo che debba essere considerata come area oggetto del presente procedimento di Bonifica ex D. Lgs. 152/2006 l'intera area di proprietà Finimmobiliare S.r.l. (mapp.li 564, 729, 728, 566 e 1214 sub. 1).
- Visto e considerato che:
  - a seguito del riscontro di livelli di Piombo e Rame misurati direttamente nell'eluato non conformi ai limiti del D.M. 05/02/1998, l'analisi di rischio di II livello effettuata con il software Risknet 3.1.1 ha evidenziato un rischio idrico per il parametro Piombo non accettabile e un valore accettabile invece per il parametro Rame;
  - i valori dei parametri Rame e Piombo nelle due campagne di monitoraggio delle acque di falda, di Novembre 2022 e Gennaio 2023, sono risultati essere inferiori alle CSC di Tab. 2 D. Lgs. 152/2006.

  Si ritiene che si possa escludere il rischio per lisciviazione in falda se nelle ulteriori due campagne di monitoraggio della falda, previste dal Proponente, vengano riscontrati valori di conformità dei parametri Rame e Piombo su tutti i POC del sito.
- Visto e considerato che:
  - persiste la non conformità ai POC del parametro Cloruro di Vinile per le acque di falda;
  - si può escludere il rischio sanitario per i fruitori attuali e futuri del sito come ampliamente dimostrato dal Proponente.

  Non si ritiene tuttavia condivisibile escludere il rischio ambientale per il suddetto parametro e non si ritiene, inoltre, condivisibile che il Proponente sostenga che tale parametro non è per sua natura correlabile al sito, essendo stato in passato una rivendita di prodotti petroliferi per riscaldamento. Come cita la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Emilia-Romagna (Bologna), Sez. I, 27 dicembre 2022, n. 1025, si ritiene che il Proponente debba *fornire prove liberatorie rigorose, specifiche ed idonee a dimostrare a quale differente attività sia ascrivibile la contaminazione riscontrata nonché a dimostrare la reale dinamica degli eventi, indicando altresì il fattore che avrebbe effettivamente causato la contaminazione e non può paventare una generica responsabilità di terzi* supponendo che tale sostanza non sia mai stata utilizzata in passato in tale area. Si consiglia al Proponente di indagare, con la realizzazione di un piezometro, quell'area esterna al sito che sospetta essere la sorgente di contaminazione da cloruro di vinile per poter verificare e

dare evidenza agli Enti che l'inquinamento provenga effettivamente dall'esterno; in alternativa, deve essere presentato un progetto di bonifica per la falda.

- Con riferimento alla presenza di Ferro e Manganese rilevata in concentrazioni superiori ai valori di riferimento dello studio ALINA, si chiede al Proponente di argomentare le valutazioni condotte in merito alla riconducibilità della stessa ad un fondo naturale.

Il dott. Alessandro Borgarelli, rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, osserva quanto segue.

- Considerata la presenza diffusa di Cloruro di Vinile nei piezometri all'interno del sito e ai POC (SP2, SP3, SP5) si ritiene necessario che sia condotto uno studio approfondito per definire la provenienza della contaminazione al fine di validare l'ipotesi del proponente, secondo cui l'origine della contaminazione sia esterna al sito. In alternativa si dovrà presentare un progetto di bonifica per la falda.
- Per l'approvazione dell'analisi di rischio presentata ci si avvale del giudizio tecnico di ARPAV.
- Considerato che la ditta non ha ancora effettuato lo smaltimento del terreno con frammenti di MCA presenti diffusamente nel sito, si ritiene auspicabile la sospensione della valutazione del documento presentato, rinviando l'approvazione dello stesso dopo le operazioni di smaltimento e dopo la verifica di conformità delle CSC dei campioni di parete e fondo scavo. Qualora le analisi delle pareti e dei fondi scavi evidenziassero la presenza di fibre di amianto, sarà necessario presentare una revisione dell'analisi di rischio e un eventuale progetto di bonifica.

La dott. ssa Nadia Rado, rappresentante di AULSS 3 Serenissima, concorda con le osservazioni espresse dagli Enti con riferimento alla richiesta di approfondimenti relativamente alla provenienza del Cloruro di Vinile.
La dott. ssa Laura Visentin, rappresentante di AULSS 3 Serenissima, integra quanto già osservato dagli altri Enti in merito al Programma di smaltimento rifiuti e conferma che non risulta sia ancora pervenuto al Servizio SPISAL il Piano Operativo di Sicurezza.

Segue la discussione fra Enti e si concorda quanto segue.

- L'area oggetto di procedimento dovrà coincidere con tutta l'area di proprietà di Finimmobiliare Srl e la valutazione della documentazione trasmessa da parte della Conferenza di Servizi è condotta secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 in procedura ordinaria.
- Le indagini di caratterizzazione condotte sul sito si ritengono adeguate ed esaustive.
- In considerazione dei superamenti delle CSC di riferimento rilevati nelle acque sotterranee ai POC, si chiede la presentazione di uno studio di approfondimento con lo scopo di definire la provenienza della contaminazione, al fine di validare l'ipotesi del proponente, secondo cui l'origine della contaminazione per Cloruro di Vinile sia esterna al sito, nonché la riconducibilità ad un fondo naturale per Ferro e Manganese; in alternativa, dovrà essere presentato il progetto di bonifica delle acque sotterranee.
- Le valutazioni riportate nel documento di analisi di rischio si ritengono condivisibili, con riferimento sia allo scenario attuale sia allo scenario di progetto.
- Poiché le valutazioni riportate nella documentazione trasmessa portano a considerare un rischio ambientale non accettabile per la matrice materiali di riporto, emerge la necessità di presentazione di un progetto di bonifica per la suddetta matrice; a tal proposito, si ritengono condivisibili le ipotesi di intervento proposte nel documento, con particolare riferimento alla previsione di posa di una barriera anti radon, impermeabile ai gas e in grado di bloccare/limitare la lisciviazione. Qualora nelle ulteriori due campagne di monitoraggio della falda, previste dal Proponente, fossero riscontrati valori di concentrazione inferiori alle CSC per i parametri Rame e Piombo in corrispondenza dei POC, si ritiene che possa essere escluso il rischio per lisciviazione in falda e che di conseguenza non sia necessario presentare il progetto di bonifica per la matrice terreni/materiali di riporto.
- Prima dell'approvazione del documento di analisi di rischio sito-specifica dovrà essere effettuato l'intervento di rimozione dei frammenti di MCA nell'area e dovrà essere verificata l'esclusione di un'eventuale contaminazione dell'ambiente da fibre amiantifere, provvedendo alla trasmissione agli Enti delle analisi dei campioni delle pareti e di fondo scavo ai sensi della DGRV 2922/2003. Si precisa che, qualora le verifiche a seguito della suddetta rimozione dei rifiuti dovessero riscontrare eventuale contaminazione dei suoli, il Proponente dovrà approfondire ulteriormente le indagini ed, essendo variato il Modello concettuale del sito, dovrà ripresentare un nuovo documento di Analisi di Rischio sito-specifica.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta e riassunto l'esito della discussione.

Il dott. Claudio Galli, consulente di Finimmobiliare Srl, precisa quanto segue.

- L'intervento di rimozione riguarda esclusivamente amianto compatto, ad oggi non riscontrato in fibre libere e inoltre è previsto lo smaltimento della totalità dei materiali movimentati.
- L'intervento edilizio in progetto prevede che tutte le aree del sito saranno pavimentate/edificate.

Con riferimento agli approfondimenti richiesti sulle acque sotterranee, chiede il supporto e la collaborazione di ARPAV al fine di acquisire informazioni e dati relativamente alla presenza del cloruro di vinile nelle aree circostanti il sito oggetto di procedimento.

L'ing. Enrico Fabris, consulente di Finimmobiliare Srl per l'intervento di rimozione dell'amianto, conferma che al momento non è stato ancora presentato il Piano di lavoro, in ragione di problematiche legate alla definizione degli aspetti contrattualistici di vendita dell'area.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto e ritenendo condivisibili le valutazioni riportate nel documento di analisi di rischio, con riferimento sia allo scenario attuale sia allo scenario di progetto, la Conferenza di Servizi sospende la valutazione della documentazione in esame, precisando quanto segue e con le seguenti prescrizioni operative:

1. L'area oggetto di procedimento coincide con tutta l'area di proprietà di Finimmobiliare Srl e la valutazione della documentazione trasmessa è stata condotta secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 in procedura ordinaria.
2. In considerazione dei superamenti delle CSC di riferimento rilevati nelle acque sotterranee ai POC, si chiede la presentazione di uno studio di approfondimento con lo scopo di definire la provenienza della contaminazione, al fine di validare l'ipotesi del proponente, secondo cui l'origine della contaminazione per Cloruro di Vinile sia esterna al sito; lo studio dovrà documentare anche la riconducibilità al fondo naturale per Ferro e Manganese. In alternativa, dovrà essere presentato il progetto di bonifica delle acque sotterranee.
3. Poiché le valutazioni riportate nella documentazione trasmessa portano a considerare un rischio ambientale non accettabile per la matrice materiali di riporto, emerge la necessità di presentazione di un progetto di bonifica per la suddetta matrice; a tal proposito, si ritengono condivisibili le ipotesi di intervento proposte nel documento, con particolare riferimento alla previsione di posa di una barriera anti radon, impermeabile ai gas e in grado di bloccare/limitare la lisciviazione. Qualora nelle ulteriori due campagne di monitoraggio della falda, previste dal Proponente, fossero riscontrati valori di concentrazione inferiori alle CSC per i parametri Rame e Piombo in corrispondenza dei POC, si ritiene possa essere escluso il rischio per lisciviazione in falda e che di conseguenza non sia necessario presentare il progetto di bonifica per la matrice terreni/materiali di riporto.
4. Prima dell'approvazione del documento di analisi di rischio sito-specifica dovrà essere effettuato l'intervento di rimozione dei frammenti di MCA nell'area e dovrà essere verificata l'esclusione di un'eventuale contaminazione dell'ambiente da fibre amiantifere, provvedendo alla trasmissione agli Enti delle analisi dei campioni delle pareti e di fondo scavo ai sensi della DGRV 2922/2003. Si precisa che, qualora le verifiche a seguito della suddetta rimozione dei rifiuti dovessero riscontrare eventuale contaminazione dei suoli, il Proponente dovrà approfondire ulteriormente le indagini ed essendo variato il Modello concettuale del sito, dovrà ripresentare un nuovo documento di Analisi di Rischio sito-specifica.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'approvazione del documento in esame rimane sospeso in attesa della documentazione richiesta ai punti 2 e 3, che dovrà essere presentata entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale. Per quanto attiene al punto 4, si invita il proponente a presentare gli esiti delle analisi richieste entro 6 mesi dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
ing. Daniela Biasiotto

Il Presidente
arch. Matteo Lizier

copia cartacea composta di 6 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:

Arch. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Ing. Giulia Girotto – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati – Veneto Orientale
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Alessandro Borgarelli – Città Metropolitana di Venezia
Dott. ssa Laura Visentin – A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dott. ssa Nadia Rado – A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dott. ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. Enrico Fabris – consulente di Finimmobiliare S.r.l.
Dott. ssa Serena Pol – consulente di Finimmobiliare S.r.l.
Dott. Claudio Galli– consulente di Finimmobiliare S.r.l.